

# Scanzo chiude con un tesoretto «Disponibile per i nuovi progetti»

**Il consuntivo.** Avanzo di quasi due milioni più altri 500mila euro vincolati  
Ex cinema da completare, il Museo del Vino, area da riqualificare a Negrone

**TIZIANO PIAZZA**

Un «passaggio tecnico», come si dice in gergo amministrativo, per completare le progettualità già avviate e sostenere gli investimenti dei prossimi anni. È il conto consuntivo per l'anno 2022, approvato nel corso dell'ultimo consiglio comunale, che fotografa la situazione economico-finanziaria del Comune di Scanzorosciate al 31 dicembre dell'anno appena concluso, la cui gestione si conferma «virtuosa», offrendo un bilancio più che in salute.

## «Solidità finanziaria»

«Ne sono una dimostrazione tangibile due fattori - ha sottolineato il sindaco Davide Casati -. Da un lato l'indebitamento bassissimo, ai minimi storici dal 2006 e dall'altro l'assenza di contrazione di mutui in questi ultimi dieci anni. Tutto questo nonostante i rincari delle utenze, l'aumento dei servizi erogati e senza aver bloccato gli investimenti, che sono invece aumentati grazie a risorse proprie di bilancio e in virtù dell'ottenimento di diversi bandi nazionali e regionali. Una solidità finanziaria, che certamente si manterrà stabile, perché quest'anno è il nostro «modus operandi», il nostro agire amministrativo, che non si è mai fermato, anche in questi anni di incertezze, che guarda ad un presente in forte rilancio».

Molto consistente l'avanzo che l'amministrazione comunale ha a disposizione per gli investimenti del prossimo triennio, e in parte già spendibile nel corso dei prossimi mesi: un avanzo «libero» di 1.986.793 euro, a cui vanno aggiunti altre risorse vincolate e accantonate per 537.291 euro.

Un importante «tesoretto», al quale attingere per portar a compimento tre progetti strategici per la comunità scanzese, avviati in questo mandato amministrativo. Il primo è il completamento della ristrutturazione del-



Il Palazzo comunale di Scanzorosciate: approvato il conto consuntivo

## Il collegamento con Gorle

### «Il ponte sarà chiuso per lavori»

Durante la seduta, è stato annunciato che fra due mesi partiranno i lavori di messa in sicurezza e ampliamento del cosiddetto «Ponte di Gorle», il Ponte Marzio, che, superando il fiume Serio, collega Scanzorosciate con Gorle. Per una spesa di 500.000 euro (lavori appaltati dalla Provincia di Bergamo, su finanziamento proveniente dal Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibile, ndr), il restyling riguarda innanzitutto l'ampliamento del ponte nel suo ingresso da Gorle, dove l'attuale spigolo ad angolo retto crea rallentamenti e code dei flussi in entrata. Quindi, riqualificazione dei parapetti: questi, infatti, sono degradati e ammalorati, non più a norma di legge, alti sol-

tanto 85 centimetri: logico un loro rifacimento, portandoli ad un'altezza superiore al metro. E, da ultimo, riqualificazione del lato nord del ponte, con l'eliminazione delle tubature e della gronda ora presenti. I lavori si svolgeranno presumibilmente dal 15 giugno al 30 agosto, e il ponte sarà chiuso al traffico veicolare. «Per tutta l'estate il ponte sarà chiuso - ha spiegato il primo cittadino -. D'altronde sono lavori possibili soltanto d'estate, quando le scuole sono chiuse e il traffico è minore». Conclude Casati: «Ci saranno disagi per gli automobilisti, si dovranno rintracciare vie alternative, ma i lavori non sono più rimandabili».

T.P.

l'ex-cinema parrocchiale di Scanzo in chiave culturale, previsto dal progetto «Comunità al Centro» di Aeper: un'attività artigianale di pasticceria, pensata come opportunità lavorativa inclusiva per avvicinare al lavoro persone in difficoltà; uno spazio di caffetteria sociale per consentire momenti di aggregazione tra persone del paese. Mentre nell'ex-torre medievale, nella speranza che il Governo sblocchi il «Bando bellezza», che ha assegnato a Scanzorosciate un finanziamento di un milione di euro, sorgerà il Museo del Vino, primo in provincia di Bergamo (in caso negativo, il Comune recupererà le risorse attingendo proprio dal «tesoretto»).

## Ciclopeditone in via Sporla

Altra progettualità avviata è la realizzazione del collegamento ciclopeditone lungo via Sporla, per unire Negrone e Tribulina: il 90% dei bonari accordi è stato raggiunto, manca da raggiungere l'intesa soltanto con i proprietari dei terreni che si affacciano sulla parte bassa della via.

Terza progettualità oggetto di intervento è il pieno avvio degli studi per riqualificare con vocazione a servizi sportivi e attività ludiche l'area verde che si allarga dietro al Palazzetto dello Sport di Negrone, già acquisita dall'amministrazione comunale.

## Via libera all'unanimità

«Il conto consuntivo approvato giunge alla fine del mio mandato da sindaco, che terminerà lunedì 8 maggio (è stato eletto consigliere regionale, ndr) - ha sottolineato Davide Casati -. È frutto della gestione equilibrata delle risorse attuata in questi anni e della piena sintonia di lavoro degli uffici comunali con gli assessori e i consiglieri, che ringrazio».

Il rendiconto della gestione 2022 è stato approvato all'unanimità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Tagliato il nastro al nuovo asilo Bolognini-Carozzi

**Seriato**

Show di bimbi piccini coccolati dai papà, alcuni nel marsupio della mamma, altri appena poco più grandicelli e scorazzanti, e tanti genitori. Una folla giovane ieri mattina per l'inaugurazione di un ambiente giovanissimo, anzi della «Casa dei bambini» come l'ha intitolata il parroco don Mario Carminati. Una scuola ampia e confortevole, rinnovata in tante sue componenti, aule spaziose, servizi igienici, un salone, ripostigli, refettori, rimozione di barriere architettoniche, ascensore, un grande prato sorvegliato dalla Madonna di Lourdes. È stata ufficializzata l'unione delle scuole dell'infanzia seriatesi, Bolognini di via Battisti e Carozzi di via Carozzi, confluite nell'unica «Bolognini Carozzi» nomi di due figure importanti nella storia religiosa e sociale di Seriate. «Due scuole fondate da due sacerdoti - la riflessione del parroco - due radici importanti sulle quali crescerà la scuola, il cui sguardo educativo manterrà questi due punti di riferimento, queste radici. È stata fatta una cosa bella per i bambini e le famiglie. Ora comincia l'avventura, a settembre, ma ci siamo dentro già adesso».

Cerimoniale aperto da Luigi Burini presidente della Fondazione Bolognini che gestirà la scuola a seguito dell'utilizzo in comodato dell'edificio di proprietà della Parrocchia. «Assegnazione della quale ringrazio il parroco per la fiducia riposta in noi» ha affermato Burini mentre informava l'uditorio nel salone polivalente che «in due anni abbiamo portato a termine un progetto ambizioso con cui realizzare un polo unico per bimbi 0-6 anni. A settembre partirà il Nido in spazi riqualificati, e le iscrizioni stanno dando un riscontro positivo tanto che c'è già lista di attesa. Ringrazio ognuno che si è prodigato per questo obiettivo e ricordo due persone che più di noi avrebbero gioito per questa realizzazione: lo storico presidente della Fondazione Ottorino Crivellari e la segretaria per almeno 35 anni Giuditta Vezzoli».

Sciamavano nel grande com-



Burini, Vezzoli, il parroco, Cortesi

plesso famigliole e genitori mentre alcune insegnanti spiegavano le varie funzionalità e gli ambienti. Che sono stati ammirati dal sindaco Cristian Vezzoli: «Ringrazio la Fondazione per questo investimento che consegna alle famiglie di Seriate una struttura riqualificata che fonda su una formazione cristiana. È una stupenda casa dei bambini avvalorata dai principi cattolici in continuità con gli obiettivi dei fondatori». Gabriele Cortesi presidente dell'Ambito dei comuni di Seriate ha sottolineato l'importanza di un polo 0-6 anni in continuità nella stessa struttura, e la soddisfazione per un'idea nata due anni fa, sviluppata e felicemente conclusa: «È una bella giornata per Seriate, i bambini e le famiglie». Burini ha accennato a consigli e soluzioni operative di cui non è stato parco Gian Battista Sertori presidente dell'associazione scuole materne paritarie della provincia di Bergamo: «Che sono 220. La nostra mission è prenderci cura dei più piccoli perché abbiano il meglio possibile nello sviluppo della personalità».

L'intervento di assestamento degli spazi su progetto dell'architetto Antonio Gonella ha comportato un investimento di 400mila euro da parte della Fondazione Bolognini. Che adesso sta interloquendo con alcuni operatori per il futuro dell'asilo Bolognini di via Battisti (situato fra ospedale e Rsa), che sarebbe mesto vederlo inoperoso, ma che per interventi di riqualificazione ha un importante vincolo delle Belle Arti essendo edificio del '800. Si pensa ad una struttura assistenziale per anziani e disabili, o per giovani in autonomia e anziani: idee in fieri.

Emanuele Casali

# Escursioni e gite ma non solo Il programma estivo del Gap

**Scanzorosciate**

Si parte oggi con il Giro delle contrade di Fondra e si termina con il periplo della Presolana l'11 ottobre

Da 56 anni una montagna di passione; a livello sportivo, con sci alpino, sci nordico, alpinismo, scialpinismo e arrampicata, e anche a livello ricreativo, con gite sociali, escursioni, passeggiate. Insomma, la mon-

tagna in tutte le sue varianti. Questo è il Gruppo Alpinistico Presolana (Gap), uno dei sodalizi sportivi più attivi e dinamici in Bergamasca, dal 1967 costante punto di riferimento per chi ama davvero la montagna. «Il nostro carburante, rigorosamente ecologico, è la passione - spiega il presidente Fernando Bellotti -. Un propellente unico, che utilizziamo per accompagnare in montagna tutti i bergamaschi: una vasta platea, com-

posta da sportivi, neofiti, famiglie e semplici curiosi. Ma la passione non basta se non si coltiva anche una vera cultura della montagna. Non ci sono solo gite, escursioni e attività in quota. Ci sono anche incontri, mostre, eventi culturali, pensati e promossi per connettere le persone al presente e al futuro delle nostre montagne. Ora, però, diamo il via al programma estivo, forte di quasi 20 appuntamenti, per tutti i gusti e tutte le età». Si parte

oggi con il «Giro delle contrade di Fondra», in Val Brembana, adatto alle famiglie. Per poi proseguire, in questo mese, con altri tre appuntamenti. Domenica 14 una giornata di condivisione al Rifugio San Lucio, sul Pizzo Formico, a Clusone, in collaborazione con l'associazione «Il Corallo», che dal 1992 si occupa di disabili adulti, offrendo spazi e situazioni di sollievo per le loro famiglie. Dal 19 al 21 trekking sull'Appennino. Domenica 28 gita per famiglie alla Diga del Gleno, con visita guidata, per fare memoria della tragedia del 1° dicembre 1923 che, con il crollo della diga, provocò la morte di 356 persone, in Val di Scalve e in Val Camonica. A seguire, fino a dicembre, altre 14 iniziative, fra

escursioni sui luoghi della Grande Guerra (4 giugno), gita alpinistica al Monte Rosa (2 luglio), trail running (16 luglio), ferrata «Maurizio» sul Monte Alben (17 settembre) e periplo della Presolana (1 ottobre). Forte di oltre 150 soci (il tesseramento è «in progress» esolitamente si arriva a 180 iscritti annuali), il Gap da alcuni anni ha ampliato la sua operatività anche sviluppando connessioni con il territorio, cioè organizzando iniziative o collaborando in condivisione con altre associazioni, nell'ambito del progetto «Volontariato», che oltre all'amministrazione comunale, coinvolge ben 55 associazioni di Scanzorosciate, che dal 2014 si sono messe in rete, per farsi carico di un pro-

getto di integrazione, coesione sociale e pari opportunità. È il caso della «100 del Moya Moya», una staffetta da Manerba del Garda a Scanzorosciate, organizzata dall'associazione «Amici del Moya Moya», che aiuta i familiari e i malati di Moya Moya (in giapponese «nuvola di fumo»), una vascolopatia cerebrale, da causa sconosciuta, che provoca emorragie cerebrali e ischemie. È in programma il 20 maggio, e noi vi partecipiamo correndo gli ultimi 12 km, da Chiuduno a Scanzorosciate. Il 10 settembre, poi, organizziamo la «Moscato di Scanzo Trail», quest'anno l'8° edizione, nell'ambito della «Festa del Moscato di Scanzo».

T.P.